

La bozza redatta in Vaticano e spedita ai vescovi degli Stati Uniti sosterrrebbe che «i gay non meritano i diritti civili» in contrasto con i temi dell'attuale Papa

Solo domani una presa di posizione ufficiale. La Chiesa ha sempre condannato le «devianze» ma anche chiesto «prudenza e comprensione» nel valutarne le varie forme ed espressioni

Quel documento che sconfessa Wojtyla

Polermiche dopo la proposta di discriminare l'omosessualità

Solo domani si conoscerà la posizione vaticana sulla fondatezza della «bozza-documento» inviata all'episcopato statunitense per raccogliere le osservazioni e in cui si teorizzerebbe la discriminazione civile per i gay. La Chiesa ha sempre condannato l'omosessualità intesa come «devianza», ma ha anche espresso «prudenza e comprensione» nel valutarne le forme. Per il Papa, infatti, sono centrali i diritti dell'uomo.

livello teorico e sul piano del costume, che più hanno suscitato allarme nella Congregazione per la dottrina della fede, come ci è stato confermato ieri da uno degli addetti che, però, ci ha rinviato a domani, dato che ieri gli uffici erano chiusi e lo stesso cardinal Ratzinger non era in sede.

Il problema era stato trattato dalla stessa Conferenza episcopale americana nel novembre del 1992 in una lettera pastorale in cui venivano invitati «tutti i cristiani e tutti i cittadini di buona volontà a confrontarsi con i propri timori sull'omosessualità e a riprendere l'umorismo e la discriminazione che offendono gli omosessuali». I vescovi statunitensi, quindi, se, da una parte, invitavano tutti a fare una riflessione critica sugli omosessuali, dall'altra, difendevano questi ultimi dallo scherno e, soprattutto, dalla discriminazione. Sarebbe, perciò, assai grave ed in un certo senso arduo se, nonostante questa presa di posizione di una delle più grandi ed autorevoli Conferenze episcopali del mondo, da parte del cardinale Ratzinger o con la sua autorizzazione, un dicastero vaticano la sfidasse spingendola a farsi promotrice o complice di discriminazioni civili verso i cattolici omosessuali. Avrebbe, allora, ragione il teologo John Gallagher, consulente di New Ways, nel dire che ci troveremo di fronte ad una «omofobia più spinta» e che il Vaticano «si rifà a tutti i miti basilari su gay e lesbiche giocando sulla paura di tutti».



L'Arci-gay minaccia: «Allora non pagheremo l'8 per mille...»

■ BOLOGNA. L'Arci Gay ha commentato duramente il documento del Vaticano inviato all'episcopato americano che, secondo quanto riferito dal «Washington Post», sarebbe favorevole alla discriminazione degli omosessuali in materia di alloggi pubblici, adozioni, assegni familiari, assunzioni nella scuola, nel mondo dello sport e nelle forze armate. «Con questa presa di posizione razzista - ha scritto in una nota Franco Grillini, presidente dell'Arci Gay - viene meno ogni residuo spazio di dialogo tra chiesa cattolica e organizzazione degli omosessuali. Con l'invito ai vescovi americani si vogliono non solo ribadire le tradizionali e intolleranti convinzioni cattoliche a proposito della diversità, ma ci si erge addirittura a difensori della morale pubblica con l'esplicita intenzione di influire sulla politica degli Stati a proposito di omosessualità». Secondo Grillini «il disordine morale di cui parla il Vaticano somiglia moltissimo ai disordini degenerativi di cui parlavano i nazisti quando massacrarono nei campi di concentramento 600.000 omosessuali». L'Arci Gay, dopo aver sostenuto che «non riconosce alle posizioni papiste nessuna autorità morale», ha annunciato che adatterà verso la chiesa cattolica iniziative di disobbedienza civile e di pacifico boicottaggio a partire dall'invito ai cittadini democratici a non sottoscrivere più l'8 per mille nella dichiarazione dei redditi.

■ CITTÀ DEL VATICANO. Solo alla «prudenza» ed alla «comprensione» soprattutto per quest'ultima forma. Ma in ogni modo l'omosessualità è stata sempre considerata dalla Chiesa una «devianza». Inoltre, secondo la Congregazione presieduta dal cardinale Joseph Ratzinger, negli ultimi tempi, sono andate sempre più diffondendosi teorie, accolte anche da alcuni teologi moralisti (basti pensare all'americano Curran, al tedesco Eugen Drewermann, entrambi già criticamente richiamati dalla Santa Sede), secondo cui la differenza sessuale sarebbe ridotta ad un fatto puramente culturale.

Sul piano pratico, poi, va diffondendosi una certa moda, soprattutto tra settembristi del cattolicesimo statunitense, rivolta all'appiattimento delle diverse modalità espressive dell'«essere uomo» e dell'«essere donna». E proprio nel maggio scorso, un sondaggio Gallup ha segnalato che la percentuale dei cattolici americani favorevoli ai pari diritti per gli omosessuali è salito dal 58 al 78 per cento.

Sono proprio questi dati, a

Un'indagine condotta tra 64 sacerdoti omosessuali

Confessionali a luci rosse

«Don Mario, io ti amo...»

Publico tutto, qualche tempo fa, la rivista *Micromega* ora è un numero da collezione. Pubblicava un servizio su 64 sacerdoti omosessuali. Si ripropone, così, il difficile rapporto tra Chiesa ed omosessualità definita «libidine contro natura» da S. Paolo e dalla teologia ufficiale. Allontanati quei teologi, come Curran e Drewermann, che hanno tentato di giustificare la condizione dei «diversi» o di sollecitare un altro approccio.

Non c'è dubbio che l'argomento è, al tempo stesso, appetitoso e scottante in Vaticano, le cui posizioni di netta condanna nei confronti di chi pratica l'omosessualità non sono mutate, nonostante che siano sempre più forti le pressioni che vengono esercitate, fuori e dentro la Chiesa, perché ci sia una maggiore comprensione e, persino, una giustificazione nella considerazione morale del problema. Si spiega, perciò, l'interesse per una ricerca che, però, è basata unicamente sulla testimonianza del giornalista che, avendo contattato ed intervistato 64 ecclesiastici in larga maggioranza giovani, ma di cui non fornisce i nominativi, è arrivato, persino, a classificarli tra quelli che sono alla ricerca di «un soddisfacimento istantaneo» e quelli «sensuali», poiché desiderano un vero e proprio partner per un «rapporto d'amore». Anche se poi questi

esperienze vengono vissute con sofferenza perché, oltre a non trascurare il loro rapporto con Dio, questi sacerdoti omosessuali devono difendersi dall'occhio vigile del padre spirituale nei seminari, del superiore nella vita monastica, del vescovo se si tratta di un parroco, del capo ufficio se il sacerdote lavora nelle Congregazioni della S. Sede.

Tuttavia c'è chi, come il citato frate belga, Jean-Marie, sarebbe stato tollerato dai superiori e dai suoi confessori tanto da raccontare, nell'intervista pubblicata, in modo piuttosto disonorevole, la sua esperienza omosessuale iniziata a nove anni e continuata tuttora, e ora ne ha 35.

È ben noto, e c'è tutta una letteratura a dimostrazione, che l'omosessualità tra chierici, come anche i rapporti di sacerdoti con donne, siano stati praticati per secoli, anche se il fenomeno, per nulla scomparso, non può essere generalizzato. L'omosessualità è «libidine contro natura», secondo S. Paolo, e la dottrina morale della Chiesa ha mantenuto questa posizione fino a considerarla una malattia. E se, negli ultimi ventisei anni, si sono affermati in seno alla Chiesa studi teologici tendenti a far prevalere la comprensione per la «sofferenza dell'omosessuale», rispetto alla durezza della sola condanna, è pur vero che il giudizio di fondo sul fatto che si tratta sempre di una «deviazione», non è cambiato. Con il documento del 1° ottobre 1986 redatto dalla Congregazione per la dottrina della fede, presieduta dal cardinale Joseph Ratzinger, si volle reagire proprio a quei teologi moralisti che avevano teorizzato, non solo, comprensione, ma, addirittura, disponibilità giustificazionista verso gli omosessuali.

«Una persona che si comporta in modo omosessuale agisce immoralmente», viene affermato dal documento in cui si denuncia che «un numero sempre più vasto di persone, anche all'interno della Chiesa, esercitano una fortissima pressione per portarla ad accettare la condizione omosessuale, come se non fosse disordinata, ed a legittimare gli atti omosessuali». Naturalmente, «gli omosessuali devono essere accolti con comprensione e sostenuti nella speranza di superare le loro difficoltà personali ed il loro disadattamento sociale», ma non possono essere «giustificati». Si spiega, così, il perché sia stato posto sotto accusa e sospeso da delinistri teologico cattolico e, quindi, abilitato ad insegnare in università cattoliche, il teologo americano, Charles Curran, il quale ha, non solo, sollecitato «un nuovo approccio con gli omosessuali e con i

movimenti gay», ma ha sostenuto possibile «una relazione omosessuale che includa una relazione permanente, stabile tra due persone». E gli stessi strali sono partiti anche contro Eugen Drewermann, il quale ha sostenuto, in base a casi di sacerdoti ed anche di suore da lui esaminati, che si possono superare quelle che la Chiesa chiama «deviazioni», ma a un patto: che i soggetti vengano «liberati passo per passo dalla paura nei confronti dell'amore per l'altro sesso».

È chiaro che, secondo la teologia ecclesiastica, tutto questo è spacciato, ma è anche vero che non si può, prima, definire una «malattia» l'omosessualità maschile o femminile e, poi, pretendere di curarla solo con precetti morali. In fondo, è la stessa Chiesa che, nell'esigere il celibato, favorisce l'omosessualità.

■ CITTÀ DEL VATICANO. Il problema del difficile rapporto tra Chiesa ed omosessualità è di nuovo all'attenzione dell'opinione pubblica, dopo le polemiche di questi giorni. A tal proposito, è interessante ricordare quel che, qualche tempo fa, pubblicò la rivista *Micromega*: una ricerca del giornalista tedesco, Edwin Thomas, una ricerca su 64 sacerdoti, un'intervista con il frate belga, Jean-

- Da mercoledì 15 luglio non è più con noi la compagna
- MARIA RUZICKA**
Addio Chicca a nome di tutti
Quei compagni ed amici che ti hanno conosciuti e ti vogliono ricordare per la tua lucidità ed intelligenza
Roma, 20 luglio 1992
- Nel 2° anniversario della scomparsa di
- MARGHERITA FIASCHI**
Fabrizio, Tiziana e Virginia, la ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per *L'Unità*
Roma, 19 luglio 1990
- Venerdì 17 luglio ci ha lasciati
- SILVANO BEDINI**
Lo annunciano la moglie, la sorella, la suocera, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 c. m. alle ore 11.15 presso la chiesa dell'ospedale civile di Venezia. Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno partecipare alla cenografia
Venezia, 19 luglio 1992
- Le zie «Gramsci» e «7 Martiri» di Castello si uniscono al lutto per la morte del loro caro compagno
- SILVANO**
Venezia, 19 luglio 1992
- I compagni della sezione del Pds di Novoli, nel settennario della morte, ricordano con affetto il compagno
- TOTÒ VETRUGNO**
la cui durezza morale e politica è per loro sempre di esempio.
Novoli, 19 luglio 1992
- Il giorno 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari
- INES POLI**
(ved. GALLETTI)
Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 15 nel la chiesa della Certosa.
Bologna, 19 luglio 1992
- Nel 7° anniversario della scomparsa del compagno
- AURELIO CHELLINI**
la famiglia lo ricorda con grande affetto a parenti, amici e compagni e sottoscrivono 100.000 lire per *L'Unità*
Rosignano Solvay (Li), 19 luglio 1992
- Nel 9° anniversario della scomparsa del compagno
- RENATO FANTECHI**
(Vasco)
la moglie, la figlia e la sorella, ricordandolo con affetto, sottoscrivono per *L'Unità*
Firenze, 19 luglio 1992
- Nel 5° anniversario della scomparsa del compagno
- DUILIO SUSINI**
Lo ricordano con tanto affetto a tutti coloro che lo conobbero lo stimarono e gli vollero bene, la moglie Nella, le figlie, il figlio, i generi, la nonna e le nipotine. In sua memoria sottoscrivono per *L'Unità*
Empoli (Fi), 19 luglio 1992
- Nel 14° anniversario della morte del compagno
- ANTONIO VEIRANA**
(Secondo)
la moglie nel ricordarlo sottoscrive per *L'Unità*
Savona, 19 luglio 1992
- Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno
- ARNALDO CAVALLI**
la moglie, la figlia, il genero e la piccola Federica, nel caro ricordo della sua bontà in sua memoria sottoscrivono lire 30.000 per *L'Unità*
Genova, 19 luglio 1992
- La compagna Ginevra Pontali di Povo sottoscrive lire 200.000 in memoria dell'indimenticabile
- MARIO MELLONI**
(Fortebraccio)
nell'anniversario della sua morte Povo (Tn), 19 luglio 1992
- Tullia, Nadia, Silvio e Lorenzo ringraziano tutti i compagni e gli amici che ci sono stati vicini in questo momento di dolore e che hanno dimostrato un grande affetto per il caro
- FILIPPO**
Sottoscrivono lire 600.000 per *L'Unità*
Milano, 19 luglio 1992
- In ricordo del compagno
- MARIO MONTI**
la moglie e i figli sottoscrivono per *L'Unità*
Novate Milanese, 19 luglio 1992

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

L'assemblea del gruppo Pds della Camera dei deputati è convocata per martedì 21 luglio alle ore 12. Ordine del giorno: esame riforma dell'immunità parlamentare.

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute: pomeridiana e notturna di martedì 21 luglio, inizio ore 17; antimeridiana e pomeridiana di mercoledì 22; antimeridiana e pomeridiana di giovedì 23.

L'assemblea del gruppo dei senatori del Pds è convocata per martedì 21 luglio alle ore 19.30.

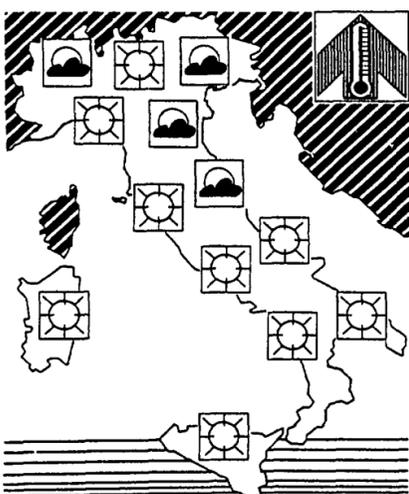
I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di martedì 21 luglio (ore 17).

L'Unità Vacanze

MILANO Viale Fulvio Testi, 69 - Tel. 02/6423557 - 66103585
ROMA Via dei Taurini 15 - Tel. 06/44490345

Informazioni presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del PDS

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la permanenza dell'anticiclone atlantico sull'area mediterranea e sulla nostra penisola assicura condizioni di bel tempo stabile. La temperatura tende ad aumentare anche per quanto riguarda i valori minimi. Quando questi ultimi raggiungono ed oltrepassano i 20 gradi centigradi si ha il fenomeno dell'accumulo di calore in quanto durante la notte nei bassi strati atmosferici non si riesce a smaltire tutto il calore accumulato durante il giorno.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane giornata calda e soleggiata con cielo in prevalenza sereno. Sulle Alpi orientali e durante le ore pomeridiane in vicinanza delle zone appenniniche centro-settentrionali si potranno avere formazioni nuvolose di tipo cumuliforme ma a carattere temporaneo.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente calmi

DOMANI: ancora una giornata calda specie sulle regioni settentrionali e sulle zone interne appenniniche. Il cielo si manterrà generalmente sereno. Possibilità di annuvolamenti cumuliformi specie in prossimità della fascia alpina dove non è da escludere qualche episodio temporalesco in particolare sul settore orientale e lungo la dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	18 30	L'Aquila	11 29
Verona	18 32	Roma Urbe	18 32
Trieste	21 27	Roma Fiumic	17 28
Venezia	18 29	Campobasso	15 26
Milano	19 31	Bari	20 28
Torino	20 30	Napoli	21 31
Cuneo	18 25	Potenza	14 23
Genova	21 27	S. M. Leuca	20 28
Bologna	20 32	Reggio C	23 31
Firenze	16 32	Mossina	24 28
Pisa	18 31	Palermo	22 27
Ancona	17 28	Catania	17 29
Perugia	19 30	Alghero	21 29
Poscara	17 28	Cagliari	20 30

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	15 19	Londra	16 25
Atene	22 32	Madrid	18 37
Berlino	18 28	Mosca	12 22
Bruxelles	14 19	New York	21 28
Copenaghen	16 20	Parigi	17 23
Ginevra	17 28	Stoccolma	17 25
Helsinki	7 23	Varsavia	14 26
Lisbona	16 32	Vienna	15 28

ItaliaRadio

Programmi

- Ore 9.10 **Rassegna stampa.**
- Ore 9.40 **Approfondimenti: la manifestazione dei sindacati contro la manovra economica del governo.** Con F. Bertinotti.
- Ore 10.10 **Tra gelo e disgelo, incontri e scontri la sinistra s'interroga sulle proprie prospettive.** Filo diretto. In studio con G. Vacca. Per intervenire tel 06/6796539-6791412.
- Ore 11.10 **Venezia, la luna e le manette.** Con Massimo Cacciari e Gianfranco Bettin.
- Ore 11.20 **La Radio alla Festa** in collegamento con Pesaro.
- Ore 11.30 **Il Vaticano manda i gay all'arcigay.** Con F. Grillini e pesce Arcigay.
- Ore 11.45 **Tangentopoli: da Milano il punto dell'inchiesta.**
- Ore 16.10 **Filo diretto con il sen. F. Cavazzuti** (replica).
- Ore 17.10 **Musica: una serata italiana 2° parte.** Con B. Antonacci e B. di Graci.

TELEFONO 06/6791412-6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Tariffe di abbonamento	
	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
Estero	Tariffe di abbonamento	
	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 568.000	L. 255.000
Per abbonarsi versamento sul c/c p n° 2972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm.39 x 40)		
Commerciale fennale L. 400.000		
Commerciale festivo L. 515.000		
Finestrella 1° pagina fennale L. 3.300.000		
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.500.000		
Manchette di testata L. 1.800.000		
Redazioni L. 700.000		
Finanz. Legali. Concess. - Aste - Appalti Fernali L. 590.000 - Festivi L. 670.000		
A parola Necrologie L. 4.500		
Partecip. Lutto L. 7.500		
Economici L. 2.200		
Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531		
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131		
Stampa in fac-simile		
Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285 Nig, Milano - via Cino da Pistoia, 10		
Ses spa, Messina - via Taormina 15/c		